

I dati di un'indagine dell'Ats Bergamo nella provincia: risposte da studenti e minorenni

Emergenza alcol, risultati inquietanti

C'è chi beve a 11 anni. Uno studente su due riferisce nelle interviste di aver bevuto sino a non ricordare nulla e a non saper parlare correttamente. L'impegno antialcol dell'Ats

Sono inquietanti i dati emersi da un'indagine sull'**emergenza alcol** a livello lombardo e in particolare in provincia di Bergamo.

Lo studio Espad commissionato da **Ats Bergamo all'Ifc-Cnr** di Pisa con la collaborazione del suo Osservatorio Dipendenze, rivela che fra i 15 e i 19 anni diminuisce in generale il consumo di alcol (dal 82% del 2011 al 79% del 2016) ma cresce quello fuori pasto o occasionale, anche tra i minorenni. Dal racconto degli interpellati risulta che l'86,2% degli studenti ha assunto bevande alcoliche almeno una volta nella vita, il 54,8% dei mi-

norenni ha consumato alcol negli ultimi 30 giorni e il 4,5% lo ha fatto frequentemente nel 2016 (20 o più volte). Il 42,5 degli studenti bergamaschi intervistati riferisce di aver bevuto alcolici tanto da camminare barcollando e da non riuscire a parlare in modo corretto.

Osservando i dati dell'indagine HBSC1 sulla popolazione studentesca della Lombardia di 11,13 e 15 anni, si scopre come l'approccio all'alcol sia assai precoce. Nel 2014 dichiara di bere 'attualmente' alcolici il 30,3% degli 11enni, il 57,4% dei 13enni e il 79,4 dei 15enni. E ancora:

l'1,9% degli 11enni beve ogni settimana, così come il 6,5% dei 13enni e il 25,9 dei 15enni. Sempre secondo l'indagine 2014, il 3,9% degli 11enni afferma di essersi ubriacato almeno una volta e il 7,8% di aver avuto almeno un episodio di 'binge drinking', ovvero il consumo di sei o più bicchieri di bevande alcoliche in una sola occasione.

L'Ats Bergamo, segnala il direttore generale Mara Azzi, 'continuerà a monitorare i comportamenti di consumo di alcol fra adolescenti e giovani rafforzando la collaborazione con i gestori dei locali e promuovendo speci-

fici programmi preventivi'. Sul consumo di alcol fuori pasto e sul 'binge drinking', Elvira Beato, responsabile dell'Osservatorio e Appropriatezza Direzione Socio Sanitaria-Area Dipendenze, ricorda che mentre un terzo degli studenti della provincia ha riferito di averlo fatto almeno una volta nell'ultimo mese, tale comportamento riguarda anche soggetti giovanissimi (20,6% dei 15enni) e ha coinvolto il 28,4% dei minorenni. Tutto ciò nonostante il divieto di consumo dell'alcol fra i minori: non solo dunque consumo, purtroppo anche abuso.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509